

Il secondo, del deputato Chiò, è così concepito :

« La Camera dichiarando che il trattato di pace conchiuso tra S. M. e l'Austria nel 6 agosto 1849, e ratificato il giorno 17 dello stesso mese, è un fatto compiuto, passa all'ordine del giorno. » (*Mormorio*)

(Amendue questi emendamenti sono appoggiati.)

VESME. Io rinuncio al mio emendamento, e mi associo a quello del deputato Moia.

CABELLA. Credo farmi interprete dei sentimenti della Commissione domandando che la discussione sui tanti emendamenti venga sospesa. E ciò anche per esaminare in che modo questi diversi ordini del giorno si potessero conciliare con una parte essenziale delle conclusioni della Commissione; la quale non ha già detto semplicemente che il trattato di pace del 6 agosto avesse la sua esecuzione, ma ha apposte diverse condizioni ad un tale consenso del Parlamento; e son le seguenti :

« Che il trattato di estradizione del giugno 1838 non potesse applicarsi in verun modo ai delitti politici, nè s'intendesse richiamato in vigore in quelle parti che fossero per avventura in opposizione col nostro Statuto.

« Che malgrado l'assicurazione data dal Ministero della non esistenza di alcun trattato segreto, pur tuttavia si dichiarasse che, ove mai esistessero trattati segreti, non s'intenderebbero mai richiamati in vigore.

« Che anzi il Ministero procurasse di concordare coll'Austria, e comunicare poi al Parlamento una nota dei trattati richiamati in vigore da quello del 6 agosto.

« Che finalmente il Governo fosse invitato fin d'ora a denunciare, nel termine stabilito prima che spiri il biennio, la convenzione del 4 dicembre 1834, troppo dannosa ai nostri interessi commerciali. »

È inutile ch'io ricordi alla Camera aver la Commissione aggiunto che queste condizioni erano state nel suo seno consentite dal Ministero.

Ora mi pare che trovandosi la Camera ad ora così tarda, con una così vasta materia, non potrebbe discuterla con sufficiente maturità.

Io chiedo dunque che la discussione sia sospesa.

PRESIDENTE. Domando se la preposta sospensiva del signor deputato Cabella sia appoggiata.

(È appoggiata.)

La metterò ai voti come quella che deve avere la priorità.

(È approvata.)

MELLANA. Domando che siano trasmessi alla Commissione tutti gli emendamenti stati proposti.

PRESIDENTE. Faccio osservare alla Camera che la proposta Cabella testè adottata aveva appunto quest'oggetto.

GALVAGNO, ministro dell'interno. Pregherei la Camera di deliberare che questa discussione non sia tolta dall'ordine del giorno di domani.

Molte voci. No! no! è già inteso.

MELLANA. La Commissione si raduna questa sera.

La seduta è sciolta alle 5 1/4.

Ordine del giorno per la tornata di domani :

1° Continuazione della discussione sul trattato di pace coll'Austria;

2° Continuazione della discussione sul progetto di legge riguardante l'istituzione dei tribunali di commercio.